

## La Costituzione e "La piccola Torino"

Scorre veloce la penna di Pietro Ficarra, sgorgano le parole del racconto, la descrizione dei luoghi, la lingua di una comunità.

Fatti conosciuti, pensati, immaginati, cercati, ascoltati, approfonditi. Fatti che ci appartengono, che precedono la storia odierna. Fatti accaduti nella "piccola Torino", la Sampieri del 1920, ma che possono rappresentare la storia dell'Italia in quel periodo: la parte migliore e la peggiore che si fronteggiano. Dalla storia sappiamo che, dopo una apparente ed effimera vittoria della parte peggiore, vanterà la "definitiva" vittoria la parte migliore.

"La piccola Torino", un racconto facile, maturo, denso, vero, complesso da cui, se si vuole, si può prendere umanità viva a piene mani.

Nel romanzo si percepisce il lavoro di pensiero dei personaggi, statuire rapporti, cercare alleati, compagni con cui condividere idee di progresso e con cui inventare e costruire le strade per arrivarci. In condizioni veramente proibitive, Vincenzo lo Iacono e compagni hanno portato avanti un pezzetto di civiltà in un pezzetto di terra che può diventare rappresentativo di tutto il lavoro umano di civiltà, in tutti i posti del mondo.

Risulta chiaro nei personaggi sia il travaglio del pensiero che chiede sempre udienza per giungere alla sua riuscita, sia la sua abiura, l'opposizione a questo lavoro fruttuoso, specialmente da parte di molti de "i maggiorenti" che temono di perdere il loro brutti privilegi, ed anche da parte di pochi non abbienti, per paura di perdere il loro pur misero tozzo di pane.

Il romanzo storico presenta una varietà di personaggi, e la varietà, il lavoro, anche nello stesso personaggio, come è in realtà la vita quando è vita.

Tornano in mente le parole del vangelo, a che serve la vita se non ad essere spesa?

Un racconto da leggere e da vivere, anche a costo delle lacrime, come è successo a me.

Immagini chiare, nitide della vita di paese in cui risuona la vita di ciascuno.

Ecco, è universale il respiro del romanzo.

Scorre veloce la penna di Pietro Ficarra, come le mie lacrime alla lettura.

Desidero ringraziare oltre che l'autore Pietro Ficarra, anche Nino Galante, grazie al quale ho saputo di questo libro che mi è piaciuto veramente tanto!

— con [Pietro Ficarra](#) e [Nino Galante](#).